

COMUNICATO STAMPA DELL'ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE (IOR)

Lo IOR pubblica il Rapporto Annuale 2014

- Trasformazione dello IOR in linea con i programmi, incluso riorganizzazione e adeguamento alla normativa Vaticana in materia di trasparenza, vigilanza e informazione finanziaria
- In fase avanzata il piano strategico di lungo periodo dell'Istituto
- Dai risultati 2014 emerge l'effetto positivo delle dinamiche del mercato finanziario sul portafoglio titoli
- Ulteriore potenziamento delle attività di compliance, dei sistemi di controllo e monitoraggio del rischio e delle funzioni di audit sotto la vigilanza dell'AIF
- Denunciati gli illeciti perpetrati nel passato

Città del Vaticano, 25 Maggio 2015 - Oggi l'Istituto per le Opere di Religione (IOR) ha pubblicato il suo Rapporto Annuale 2014. Rifacendosi al messaggio del Santo Padre che, nell'aprile 2014, ha riaffermato la centralità della missione dello IOR per il bene della Chiesa Cattolica, della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, l'Istituto ha proseguito la sua fase di trasformazione.

Il Santo Padre ha chiesto all'Istituto di continuare a servire con attenzione e a fornire servizi finanziari specializzati alla Chiesa Cattolica in tutto il mondo e, al contempo, di assisterLo nella Sua missione di Pastore universale. A tale scopo, il management dello IOR era stato incaricato di ultimare un piano che delineasse il futuro dell'Istituto in linea con tali richieste, piano poi elaborato nel 2014.

Contestualmente a tali sforzi, lo IOR si è molto adoperato per allinearsi agli standard regolamentari vaticani, inclusi la Legge n. XVIII dell'8 ottobre 2013 e il recente Regolamento AIF N. 1 in materia di "Vigilanza prudenziale degli enti che svolgono professionalmente un'attività di natura finanziaria", entrato in vigore nel gennaio del 2015. Grande impegno è stato altresì profuso nell'affrontare gli illeciti che nel passato hanno interessato l'Istituto.

In fase avanzata il piano strategico di lungo periodo dell'Istituto

"Il piano strategico a lungo termine dell'Istituto ruota intorno a due obiettivi principali: dare priorità assoluta ai bisogni dei nostri utenti offrendo loro servizi di qualità e livello superiore e rendere meno rischiose le attività dell'Istituto", ha affermato Jean-Baptiste de Franssu, che dal luglio 2014 presiede il Consiglio di Sovrintendenza. Lo stesso ha aggiunto che "tutto ciò si compie nel rispetto del rigoroso quadro regolamentare posto in essere nel Vaticano e in stretta collaborazione con l'AIF, l'autorità di regolamentazione della Santa Sede".

Il piano strategico si fonda sul lavoro della Pontificia Commissione Referente sullo IOR (CRIOR) e della Pontificia Commissione Referente sull'Organizzazione della Struttura Economico-Amministrativa della Santa Sede (COSEA).

Rispondere alle esigenze degli utenti in presenza di qualsiasi condizione di mercato è il cuore della strategia futura. Essa verte, in primo luogo, su un miglioramento della qualità complessiva dei servizi e sull'erogazione di prodotti adeguati. In secondo luogo, essa punta a rendere meno rischiose le attività dello IOR per garantire ed, eventualmente, accrescere il contributo economico che l'Istituto eroga ogni anno alla Santa Sede. Questi due filoni di iniziative porteranno gli utenti ad abbandonare i depositi a

termine a favore delle gestioni patrimoniali, confermando così un andamento che l'Istituto continua a registrare da tempo (40% di crescita delle soluzioni di asset management dal 2008).

“La nostra sfida principale è assicurare il miglioramento dei livelli di servizio all’utenza e di migliorare le performance dei servizi di gestione patrimoniale”, spiega Jean-Baptiste de Franssu. “ Sarà questo il punto chiave del nuovo piano strategico, oltre ad azioni per fornire soluzioni di pagamento affidabili ed efficienti, da attuare nel rispetto del nuovo quadro regolamentare vaticano e dell'accordo fiscale siglato di recente dalla Santa Sede e l'Italia.”

Dai risultati 2014 emerge l'effetto positivo delle dinamiche del mercato finanziario sul portafoglio titoli

L'Istituto ha chiuso il 2014 con un Utile Netto di EUR 69,3mio (2013: EUR 2,9mio). Il miglioramento del risultato è imputabile essenzialmente all’andamento del risultato da negoziazione titoli e alla diminuzione dei costi operativi di natura straordinaria.

Il Conto Economico 2014 dello IOR riporta:

- EUR 50,7mio (-5,8% rispetto al 2013) di Margine d'Interesse, che deriva dalla differenza fra il rendimento degli impieghi e il costo della raccolta;
- EUR 36,7mio di Risultato Netto di Negoziazione, da confrontarsi con la perdita netta di EUR 16,5mio del 2013. La voce riflette gli utili/le perdite realizzate sui titoli venduti durante l'anno nonché gli utili/le perdite non realizzate sui titoli e metalli preziosi detenuti al 31 dicembre 2014;
- EUR 14,4mio (+2,1%) di Margine Commissionale;
- EUR 2,8mio (-26,3%) di Dividendi su titoli;
- EUR 0,9mio di Altri Redditi Netti (2013: EUR -14,4mio);
- EUR 28,9mio (2013: EUR 32,2mio) di Costi Operativi che comprendono costi del personale, contributi pensionistici, spese di manutenzione generale e compensi per servizi professionali;
- EUR 7,2mio di Svalutazioni (2013: EUR 5,7mio).

In attesa del riscontro della Commissione Cardinalizia dello IOR, l'Istituto intende destinare sia EUR 55mio al budget della Santa Sede, in linea con quanto erogato nel 2014, sia EUR 14,3mio alle riserve di utili dell'Istituto.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto dello IOR era pari a EUR 695mio (2013: EUR 720 mio).

Il valore complessivo dei patrimoni affidati allo IOR dai suoi utenti è aumentato leggermente raggiungendo quota EUR 6mrd nel 2014 (2013: 5,9mrd).

I patrimoni in questione si compongono di EUR 2,1mrd (2013: EUR 1,9mrd) in depositi, EUR 3,2mrd (2013: EUR 3,3mrd) in gestioni patrimoniali ed EUR 0,7mrd (2013: EUR 0,8mrd) di titoli in custodia.

Al 31 dicembre 2014 lo IOR contava 15.181 utenti (per ulteriori dettagli vedasi tabella più avanti).

Il Rapporto Annuale 2014 è stato sottoposto a revisione da parte di Deloitte & Touche SpA.

Ulteriore potenziamento delle attività di compliance, dei sistemi di controllo e monitoraggio del rischio e delle funzioni di audit sotto la vigilanza dell'AIF

Continuare a potenziare la cultura della compliance, anche con la formazione del personale, figura tra le priorità dello IOR, insieme al rafforzamento della funzione di internal audit e della funzione di risk management. In particolare, sono proseguiti sotto la supervisione dell'AIF gli sforzi sistematici volti a implementare le procedure per il contrasto al riciclaggio di denaro e quelle Know Your Customer (KYC); le procedure continuano a essere regolarmente monitorate e, all'occorrenza, ulteriormente sviluppate. Nel gennaio 2014 lo IOR è stato sottoposto alla prima ispezione dell'AIF, l'autorità di vigilanza e regolamentazione vaticana. Seguendo un piano d'azione dettagliato e sviluppato con la stessa AIF, lo IOR ha ulteriormente potenziato le sue procedure di contrasto al riciclaggio di denaro e di KYC, procedure la cui implementazione sistematica è stata quasi ultimata.

Con la pubblicazione del Regolamento N. 1 dell'AIF entrato in vigore nel gennaio 2015, l'Istituto è ora soggetto alla vigilanza prudenziale dell'autorità stessa, che monitora i costanti progressi che lo IOR sta segnando in fatto di organizzazione, gestione, standard e procedure.

Denunciati gli illeciti perpetrati nel passato

I casi di illecito che in passato hanno interessato lo IOR sono stati denunciati alle autorità vaticane di competenza.

Conto Economico sintetico

<i>EURO 000</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Margine interessi	50.660	53.812
Margine commissionale	14.362	14.110
Dividendi percepiti	2.781	3.796
Risultato netto di negoziazione	36.717	(16.545)
Risultato operativo	104.520	55.173
Costi operativi	(28.880)	(32.187)
Svalutazioni	(7.157)	(5.725)
Altri redditi (oneri) netti	850	(14.396)
Utile netto	69.333	2.865

Stato patrimoniale sintetico

<i>EURO 000</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Cassa e depositi bancari	567.358	715.990
Titoli di negoziazione	1.718.136	1.748.901
Titoli detenuti sino alla scadenza	645.054	574.816
Altre attività residue	280.227	351.310
Totale attivi	3.210.775	3.391.017
Debiti verso depositanti	2.361.863	2.544.278
Altre passività residue (incl. fondi pensioni e liquidazione)	153.918	126.692
Capitale netto	694.994	720.047
Totale passivi e patrimonio netto	3.210.775	3.391.017

Panoramica dei rapporti con gli utenti al 31 Dicembre 2014

Rapporti con utenti - attuali	15.181
Rapporti con utenti - chiusi da maggio 2013 in seguito alla revisione KYC	4.614
di cui: chiusi su iniziativa dell'Istituto - dormienti (saldo esiguo, inattivi)	2.600
di cui: chiusi su iniziativa dell'Istituto - non corrispondono alla definizione di utenza accettata	554
di cui: chiusi per naturale estinzione	1.460
Rapporti attualmente in fase di chiusura in seguito alla revisione KYC	274

Cos'è l'Istituto per le Opere di Religione (IOR):

L'“Istituto per le Opere di Religione” (IOR) è un istituto fondato il 27 giugno 1942 per decreto papale. Le sue origini risalgono alla "Commissione ad Pias Causas", fondata nel 1887 da Papa Leone XIII. La missione dello IOR è servire la missione globale della Chiesa Cattolica provvedendo alla custodia e all'amministrazione del patrimonio dei suoi utenti e fornendo loro dedicati servizi di pagamento in tutto il mondo. La missione dell'Istituto è stata confermata dal Santo Padre, Papa Francesco, il 7 aprile 2014. L'Istituto opera presso una sola sede, ovvero quella centrale, situata nello Stato della Città del Vaticano, ed è soggetto alla regolamentazione dell'“Autorità di Informazione Finanziaria” (AIF), istituzione che esercita la vigilanza finanziaria nello Stato della Città del Vaticano. Lo IOR serve circa 15.000 utenti. Al 31 dicembre 2014 risultavano affidati all'Istituto patrimoni di utenti per un totale di EUR 6mrd.

Contatti IOR per i media

Max Hohenberg

Markus Wieser

Tel./Cell.: +39 06 698 85 910

e-mail: press@ior.va

Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito: www.ior.va